



COMUNE DI ACRI

(PROVINCIA DI COSENZA)

REGOLAMENTO SERVIZIO “NIDO D’INFANZIA”

REGOLAMENTO SERVIZIO “NIDO D’INFANZIA”

ART. 1- ISTITUZIONE

Il Comune di Acri istituisce il Nido d’Infanzia “F. Giannone”, intendendo con tale denominazione qualificare la tipologia del servizio, rivolto a bambini ricompresi nella fascia d’età dai 3 ai 36 mesi,

Alla gestione del Nido d’ Infanzia, il Comune provvede mediante gestione diretta o attraverso l'esternalizzazione del servizio affidandolo ad idoneo ente gestore che abbia carattere socio-educativo e assistenziale (Cooperativa Sociale, Associazione, Impresa Sociale, etc.), nel rispetto della normativa vigente come prevista dal Codice dei Contratti (D.lgs. n. 163/2006) e dalla disciplina riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari (D.lgs. n. 136/2010), mantenendone la titolarità.

Il Nido d’Infanzia viene istituito in riferimento alla legge regionale 29 marzo 2013, n° 15 “Norme sui servizi educativi per la prima infanzia” (Bur n 7 del 2 aprile 2013, supplemento straordinario n. 3 del 5 aprile 2013) ed il Regolamento di attuazione di cui all’articolo 10 della legge 29 marzo 2013, n. 15 finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento.

ART. 2- CARATTERISTICHE E PRINCIPI GENERALI DEL SERVIZIO

Il nido d’infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto ai bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni. Risponde ai bisogni delle bambine e dei bambini, costituisce un sistema di opportunità educative, favorisce lo sviluppo armonico e contribuisce a realizzare il diritto all'educazione per tutti i minori della prima infanzia. Il Nido assicura la coerenza educativa con l'ambiente familiare e svolge inoltre, nella comunità locale, funzioni di formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia. Per raggiungere tali finalità, esso ricerca la massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari ed, in specifico, con la scuola dell’Infanzia.

Le attività educative all'interno dei servizi sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei minori.

Il Nido d’Infanzia è inoltre finalizzato a facilitare l'accesso al lavoro da parte delle madri e sostiene la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori.

ART. 3- STRUTTURA

La struttura è ubicata in Via San Francesco di Paola ad Acri, collocata in una zona centrale della città, ma nello stesso tempo tranquilla, lontana dalla congestione del traffico e dalla rumorosità ed è dotato di ampi spazi esterni per le attività ludiche all'aperto.

ART. 4- UTENZA

La struttura ha una capienza di 50 posti. Per l’anno educativo 2015/2016 i posti disponibili sono 23, di cui: 6 bambini/bambine per la sezione piccoli (3 – 12 mesi); 7 bambini/bambine per la sezione medi (13 – 24 mesi) 10 bambini/bambine per la sezione grandi (25 – 36 mesi). Per l’anno educativo 2016/2017 i posti disponibili sono 30, di cui: 6 bambini/bambine per la sezione piccoli (3 – 12 mesi); 14 bambini/bambine per la sezione medi (13 – 24 mesi) 10 bambini/bambine per la sezione grandi (25 – 36 mesi).

Per gli anni educativi successivi, il servizio sarà regolamentato in base ai finanziamenti disponibili.

ART. 5- TEMPI E ORARI

Per l'anno educativo 2015/2016, il servizio sarà attivato dal 1 Settembre al 31 Luglio, in modo continuativo e nel rispetto del modello pedagogico di riferimento in conformità al Progetto Educativo.

L'orario di apertura del servizio è articolato su cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Per l'anno educativo 2016/2017, il servizio sarà attivato dal 1 Settembre al 31 Luglio, l'orario di apertura del servizio sarà articolato su sei giorni alla settimana (dal lunedì al sabato) dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Gli anni successivi, il servizio sarà attivato per come regolamentato dalle normative vigenti.

ART. 6- DOMANDE DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione (compilate sull'apposito modulo disponibile presso l' Ufficio Servizi Sociali e nel sito internet istituzionale dell'Ente) dovranno essere consegnate all' Ufficio Protocollo, in seguito ad avviso pubblico, in due periodi dell'anno:

_ dal 1° al 30 giugno, per l'inserimento nei mesi di settembre-ottobre;

_ dal 2 al 30 ottobre, per eventuali inserimenti in corso d'anno, compatibilmente con i posti effettivamente disponibili

Dopo la chiusura del secondo avviso, nel caso in cui il numero dei bambini appartenenti ad una delle tre graduatorie fosse inferiore alla capacità ricettiva, sarà possibile inserire bambini appartenenti all'altra graduatoria, così da ricoprire il massimo dei posti autorizzati.

ART. 7- CRITERI DI ACCESSO

Le finalità del distretto socio-sanitario di Acri sono quelle di dare sostegno alle famiglie che lavorano, ai bambini disabili ed bambini che vivono situazioni di grave disagio o di solidarietà quali affidamento etero-familiare.

Sulla base delle domande pervenute, il Responsabile del Servizio competente predisporrà tre graduatorie distinte, una per i piccoli, una per i medi e una per i grandi.

I criteri di formazione delle graduatorie saranno i seguenti:

Tabella A – Punteggi lavoro (autonomo-dipendente) dei genitori o tutori.

Punt	Padre	Punt.	Madre	
4	Full-time	4	Full-time	FT
2	Part-time	2	Part-time	PT
0	Nessun lavoro	0	Nessun lavoro	n.l.

Qualora il nucleo familiare sia composto da un solo genitore il punteggio si raddoppia. La condizione di nucleo monoparentale, in cui manchi realmente la figura materna o paterna (decesso, carcere, separazione legale, divorzio documentato, riconoscimento del bambino da parte di un solo genitore o perdita della potestà genitoriale). La sola diversa residenza dei genitori non comporta l'attribuzione del punteggio.

Tabella B – Punteggio per ogni singolo figlio minore a carico (oltre quello per cui è richiesto il servizio)

Punt.	Età (in anni compiuti)	
3	Da 0 a 3 anni	A
2	Da 4 a 6 anni	B
1	Da 7 a 12 anni	C

Tabella C – Punteggio del reddito Anno educativo 2015/16

Punt.	Fasce indicatore situazione economica equivalente -ISEE	
3	0,00-7.500,00	A
2	7.500,01-15.000,00	B
1	Oltre 15.000,01	C

Tabella C bis – Punteggio del reddito Anno educativo 2016/2017

Punt.	Fasce indicatore situazione economica equivalente -ISEE	
4	0,00-9.000,00	A
3	9.000,01-18.000,00	B
2	18.000,01-24.000,00	C
1	Oltre 24.000,01	D

Tabella D Punteggio tutela minori

Punt.	Tutela minori	
5	Bambino in affidamento etero familiare	A
Precedenza assoluta	Bambino portatore di handicap certificato	B

A parità di punteggio, si darà precedenza, in ordine d'importanza, ai seguenti elementi:

- 1) Sarà preferita la famiglia con minori componenti aventi titolo;
- 2) Minore età
- 2) ISEE più basso

Gli elementi informativi correlati alle domande di iscrizione dovranno essere forniti tramite autocertificazione, usando il modulo predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune, e tramite la presentazione di documenti comprovanti fatti, stati e condizioni, ove richiesta. Non possono invece essere oggetto di autocertificazione stati e fatti relativi alle condizioni di salute: questi devono essere documentati necessariamente da certificazione medica.

I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio e garantiti dal Decr. Lgs 196/2003 (Codice della privacy) e s.m.i.; essi saranno utilizzati solo ed esclusivamente per la formazione delle graduatorie.

L'Amministrazione comunale può procedere ad idonei controlli riguardanti la veridicità delle dichiarazioni presentate, secondo quanto previsto dalla Legge.

I bambini non residenti nel Distretto socio-sanitario di Acri possono essere accolti solo se è stata esaurita la graduatoria dei bambini residenti presenti in lista d'attesa.

ART.8 – SITUAZIONI DI TEMPORANEO DISAGIO ECONOMICO

Gli utenti per i quali si riterrà indispensabile la frequenza temporanea senza contributo, a causa di un particolare e momentaneo disagio sociale, dovranno formalizzare la richiesta all'Ufficio servizi sociali, allegando dettagliata relazione dell'Assistente Sociale attestante lo stato di temporanea necessità.

ART. 9 - RINUNCIA E ASSENZE

Il genitore, o chi ne fa le veci, dovrà dare all'Ufficio Servizi Sociali comunicazione scritta e firmata di rinuncia entro la fine del mese che intende far frequentare al minore, onde consentire il tempo necessario per un nuovo inserimento. In caso di mancato rispetto dei termini, verrà imputato il pagamento della retta anche per il mese successivo a quello della comunicazione del ritiro.

L'assenza ingiustificata dei bambini/e superiore a trenta giorni (cioè senza comunicazione da parte dei genitori o di chi ne fa le veci), e/o la mancata corresponsione delle quote di frequenza per due mesi consecutivi comporta la decadenza del diritto alla frequenza, previa valutazione del responsabile del competente settore comunale e del coordinatore pedagogico.

ART. 10 – PERSONALE

Il funzionamento del servizio Nido d'Infanzia è garantito dal personale educatore, collaboratore e di cucina; tutto il personale costituisce il gruppo di lavoro opera in modo collegiale pur nella diversità di funzioni;

- -il personale educatore è responsabile della cura e dell'educazione di ogni bambino, e attua il progetto educativo, cura la documentazione delle attività, si relaziona e coinvolge i genitori nella vita del servizio e cura la continuità orizzontale con altri servizi educativi, sociali, sanitari e culturali locali che si interessano di infanzia e verticale con la scuola dell'infanzia;
- il personale collaboratore, addetto ai servizi generali, è responsabile della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con il personale educatore al buon funzionamento del servizio, alle routine, alla manutenzione e organizzazione dei materiali didattici e di gioco e con il personale addetto alla cucina per la preparazione e distruzione dei pasti;
- il personale di cucina è responsabile della qualità e conservazione dei prodotti, della correttezza dei procedimenti per la preparazione degli alimenti per i bambini e adulti, dell'igiene della dispensa e del locale cucina e del rispetto delle tabelle dietetiche approvate dall'ASP. L'alimentazione deve essere diversificata, gradevole e preparata con cura; inoltre dovrà rispettare le differenze religiose, culturali e i bisogni particolari di bambini;
- il/la coordinatore/coordinatrice pedagogico/a, svolge compiti di indirizzo, sostegno tecnico per la programmazione, verifica del lavoro educativo, della qualificazione

dell'offerta e della relativa documentazione. E' responsabile della formazione in servizio del personale e della supervisione pedagogica.

Il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini è:

- per la sezione dei bambini da 3 a 10-12 mesi, di 1 a 6;
- per la sezione che accoglie bambini da 10-12 mesi fino a 23, di 1 a 7;
- per la sezione che accoglie bambini dai 24 ai 36, mesi di 1 a 10.

ART. 11 - INSERIMENTO

E' richiesto alla famiglia un colloquio preliminare con il personale educativo del Nido, mirato alla conoscenza delle abitudini del bambino ed all'approfondimento delle motivazioni e delle eventuali specifiche problematiche relative al vissuto del minore. Al fine di assicurare, inoltre, un passaggio graduale del bambino alla vita collettiva, il personale educativo concorda con i genitori la presenza di uno di essi o di altro familiare dagli stessi delegato durante il periodo di inserimento.

L'inserimento del bambino è comunque graduale e la durata è individualizzata per ogni bambino ed è a discrezione della coordinatrice, insieme alle educatrici, determinarne la durata ed il momento.

Per essere ammessi all'Nido d'Infanzia, i bambini devono aver ottemperato a quanto previsto dalle vigenti disposizioni sanitarie in ordine alle prescrizioni e vaccinazioni obbligatorie.

Il coordinatore è tenuto ad accertare quanto sopra previsto e aggiornare la certificazione di ciascun bambino/a iscritto/a entro i primi due mesi dell'anno educativo.

ART.12 – NORME ALIMENTARI

Qualora il servizio di refezione verrà assicurato dall'ente gestore, questi utilizzerà la cucina interna del Comune, provvedendo alla dotazione dell'attrezzatura necessaria. Il menù dovrà essere approvato dall'ASP, secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

ART.13 – MODALITA ' DI PAGAMENTO E SANZIONI

Il pagamento della retta mensile deve avvenire tassativamente entro la prima decade. In caso di mancato pagamento entro i termini, verrà emessa una lettera di sollecito entro 15 giorni dalla scadenza. Il pagamento deve essere effettuato entro i 15 giorni successivi il ricevimento del sollecito; in caso contrario e in assenza di qualsiasi comunicazione, il Responsabile del Servizio provvederà all'applicazione di una maggiorazione economica pari al 15% della retta dovuta e potrà dare atto a provvedimenti legati alla morosità e alla sospensione del servizio.

ART. 14 - PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

L'accoglienza presso il nido d'infanzia prevede una partecipazione finanziaria degli utenti, con forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socioeconomiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della normativa statale vigente e della legge regionale 5 dicembre 2003, n.23, per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate, Art. 9 legge regionale n° 15 29 marzo 2013 Norme sui servizi educativi per la prima infanzia.

La frequenza all'asilo nido comporta il pagamento di una quota di compartecipazione determinata in base alla dichiarazione ISEE. Il pagamento delle rette dovrà essere effettuato tramite bollettino postale.

Tab. A -Anno educativo 2015/2016

Fasce Indicatore Economica Equivalente -ISEE		Quota mensile da pagare
Da	A	
€ 0,00	€ 7.500,00	€ 45,00
€ 7.500,01	€ 15.000,00	€ 60,00
Oltre € 15.000,01		€ 80,00

Tab. B -Anno educativo 2016/2017

Fasce Indicatore Economica Equivalente -ISEE		Quota mensile da pagare
Da	A	
€ 0,00	€ 9.000,00	€ 40,00
€ 9.000,01	€ 18.000,00	€ 50,00
€ 18.000,01	€ 24.000,00	€ 60,00
€ 18.000,01	€ 24.000,00	€ 70,00

I criteri per la determinazione della retta mensile per gli anni successivi verranno fissati dalla Giunta comunale, sulla base dell'ISEE del nucleo familiare richiedente il servizio. Per reddito complessivo del nucleo familiare o di convivenza si intende quello risultante dalla certificazione ISEE ai sensi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)." (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2014, n. 19).

ART. 15- CONTROLLI

In ipotesi di esternalizzazione il Comune, attraverso il Responsabile del Servizio, verifica l'attività svolta dall'ente gestore, con particolare attenzione al rispetto degli standard qualitativi relativamente ai pasti somministrati, al servizio di pulizia svolto, alla vigilanza sull'applicazione degli indirizzi pedagogici.

ART. 16- Normativa

- Legge regionale 29 marzo 2013, n° 15 "Norme sui servizi educativi per la prima infanzia" (Bur n 7 del 2 aprile 2013, supplemento straordinario n. 3 del 5 aprile 2013);
- Regolamento di attuazione di cui all'articolo 10 della legge 29 marzo 2013, n. 15 finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento.

